

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 55 (1983)
Heft: 6

Buchbesprechung: Recensione

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensione

«Menschen führen im militärischen Alltag»

(di Emil Brun, Verlag Huber e Co. AG, Frauenfeld 1982, Fr. 26.80)

L'editore Huber di Frauenfeld ha recentemente pubblicato «*Condurre uomini nella quotidianità militare*», di Emil Brun.

L'opera, come il titolo lascia intendere, avvicina i problemi legati alla conduzione e alla gestione delle risorse umane con quelli caratteristici della vita militare. L'interesse del libro va dunque ben oltre le specificità dell'istruzione alla guerra ed è tale da soddisfare ogni lettore interessato alla problematica della gestione delle risorse umane. La materia è, sin qui, praticamente tutta da scoprire ed è utile sottolineare come, di fondo, non esistano grandi differenze fra una gestione di tipo industriale, manageriale, e una di tipo militare. Il postulato è lapalissiano: l'uomo rimane tale sia nella vita professionale sia in quella militare, e questo almeno nel nostro Paese che fonda il suo esercito sul concetto della milizia, del cittadino che è contemporaneamente soldato e viceversa.

L'autore esordisce esaminando alcuni fattori che raffigura come i dati di base del problema. In tale ottica evidenzia i compiti dell'esercito nella nostra società, i problemi legati al fattore milizia, la tecnicizzazione dell'esercito e la necessità tipicamente svizzera, di raggiungere ottimi risultati in tempi di istruzione molto brevi rispetto a quelli della maggior parte degli altri Paesi, occidentali e non. Emil Brun passa poi a considerare i problemi della motivazione, dell'informazione e del fattore successo, ritenendo che lo stesso è uno dei fondamentali fattori di crescita e arricchimento della personalità. Ma nella vita militare, come del resto in quella civile, l'attività dell'uomo è influenzata anche dal naturale desiderio di partecipare, a diversi livelli, alla presa delle decisioni, è influenzata anche dalle problematiche legate alla lode rispettivamente al rimprovero. L'autore considera anche questi aspetti estendendo il campo del suo studio a temi come la frustrazione e le sue conseguenze per concludere con un ampio capitolo dedicato alle relazioni interpersonali.

L'opera è quindi completa e stimola riflessioni che, come scritto in apertura, sono di natura tale da interessare non solo i quadri militari ma anche, e in ugual misura, tutti coloro che nella vita civile sono quotidianamente confrontati con il problema della gestione delle risorse umane.

P. Tagliabue